

Giustizia. I consiglieri regionali di Monza e Brianza al fianco dell'Ordine degli avvocati di Monza

LA NORMA SUL TRIBUNALE DELLE IMPRESE DANNEGGIA L'EFFICIENZA DEI FORI LOCALI

Milano, 28 febbraio 2012 – Evitare un dannoso accentramento verso il capoluogo regionale che, di fatto, minerebbe solo l'efficienza dei fori locali come quello di Monza. Con questo spirito, i consiglieri regionali di Monza e della Brianza: **Roberto Alboni** (PDL), **Enrico Brambilla** (PD), **Stefano Carugo** (PDL), **Massimiliano Romeo** (LEGA) e **Stefano Zamponi** (IDV), senza distinzioni di partito, si schierano al fianco dell'Ordine degli avvocati di Monza affinché il Governo non converta in legge il provvedimento del Decreto cosiddetto 'Salva Italia' sulla costituzione delle "Sezioni specializzate in materia d'impresa".

In sostanza, questo provvedimento prevede la costituzione di 'Tribunali delle imprese' esclusivamente nei capoluoghi di regione; a questi tribunali, senza neppure adeguare gli organici, verrebbero assegnate ampie competenze in materia di rapporti societari, sottratte ai tribunali locali in palese dispregio del principio di giustizia di prossimità.

Non solo: questo accentramento comporterebbe un'inevitabile congestione di contenziosi nel capoluogo regionale. Ma, soprattutto, si tratta di un provvedimento che ignora totalmente l'efficienza di Fori come quello di Monza, attualmente in grado di servire ottimamente un bacino d'utenza di oltre un milione di abitanti (e circa 83mila imprese) e di garantire la definizione dei contenziosi in tempi ragionevoli.

Per questi motivi, i consiglieri regionali di Monza e della Brianza si schierano con forza al fianco dell'Ordine degli avvocati di Monza appoggiando la richiesta di non convertire in legge il provvedimento sui tribunali delle imprese e riconfermano la volontà di difendere tale posizione in tutte le sedi opportune.